

CEDUTO ROZZONI!

Il centroavanti biancoazzurro è stato ceduto all'Udinese per 120 milioni.



Per celebrare il novantennio della SEF Virtus

Oggi la replica a Bologna del «meeting» di atletica

In gara sovietici, polacchi, jugoslavi ed italiani - Assenti Berruti e Carlo Liovore - Morale correrà i 400 m. piani in preparazione alla gara di domenica a Siena

Il centroavanti della Lazio Orlando Rozzoni è stato ceduto ieri all'Udinese. L'accordo per il passaggio del giocatore dalle file biancoazzurre a quelle bianconere è stato raggiunto all'incontro tra il commissario Giovanni e il presidente Brusasco sulla base di 110 milioni (tutta cifra), dei quali quindici andranno al calciatore come premio d'ingaggio.

La partenza di Rozzoni costituisce indubbiamente un duro colpo per il patrimonio atletico della Lazio. Tuttavia se la cifra di 110 milioni messa in circolazione a tarda sera dai soliti «bene informati», non è soltanto destinata a tenere calmi i tori, non sembra che il commissario Giovanni abbia fatto nulla di errato.

Quello che preoccupa da parte biancoazzurra è che mentre si trattava la cosa normale, non si è pensato a sostituire Pinti, l'uomo di punti che resta alla Lazio, oggi come oggi, può o meno, può anche sostituire Rozzoni, ma chi vederà la magia di questa cosa, il giorno dopo Pinti s'infossasse, forse non si affarerebbe.

A Giovanni non mancherebbe la ragione di stato per giustificare l'operazione Rozzoni. Si sa che la situazione finanziaria della Lazio è ancora peggiore di prima, per cui la cessione del centroavanti si dirà che quando mancano i fondi è necessaria bisogna fare virtù. E anche vero però che quella di trovare fondi vendendo giocatori è l'operazione più facile, un'operazione per la quale non occorre il sangue.

Il difficile sta nel salvare le brutte situazioni salvaguardando il patrimonio atletico, operando cioè sulla base di utili scambi e indovinelli acquisti per coprire i vuoti delle vendite. L'operazione Rozzoni non si è svolta davvero tenendo presente questi criteri.

Non è escluso che nel futuro Giovanni volti la sua attenzione su qualche giovane attaccante, ma se consideriamo ciò che esso verrà a costare e ciò che verrà a costare fine campionato un centroavanti da serie A se la Lazio tornerà, come si spera, nella massima divisione, allora l'affare di oggi è chiaro: la cessione di Rozzoni possa ripercuotersi negativamente sul rendimento delle squadre nel campionato in corso.

Anche alla Roma sono cominciati gli abboccamimenti. Si sa che Selmosson è stato richiesto da molte società, ma ancora non c'è niente di definitivo, tanto più che Carniglia non vuole privarsi in alcun modo del giocatore, che fanno parte della rosa del titolare.

Archiviata la presentazione internazionale le romane si recano ad affrontare i durissimi impegni che il campionato impone. I giallorossi dovranno fare visita la prossima domenica ai rossoneri del Milan, che dopo le ultime due sfide prove sono alla ricerca di un risultato di prezzo che qualifichi le loro scudette quattroziali.

Carniglia ha conosciuto seriamente la preparazione per questo impegnativo incontro e cioè dovrà fornire un valido banco di prova per valutare con obiettività le rinnovate ambizioni dello comitato palloncini nel confronto agli uomini di Cesarini. I primi due partite di campionato sono invece state vinte, e il suo facile e sicuro meccanismo solo quattro giorni all'ultima gara di linea della stagione, ecco che una corsa tradizionale, ma la secondaria importanza come la Coppa Agostoni, di cui sarà stata notoriamente la vittoria, ha fatto una curiosa sbavatura a base d'atletica sotto i piedi di Cesari. Fino a mentre gli altri, compreso lo stesso Cesari, hanno disputato una partita di pallavolo sul campo Tre Fontane.

Riabilitatosi, Montefrano è avviandosi alla migliore condizione. Merito del suo nuovo allenatore, Giacomo Carpaneto, che dopo aver conquistato la guida della Coppa delle Fiere ha sconfitto il Bimbo.

Per il campionato e dopo la Roma affronterà questo impegno al Comune di Firenze, rinviato a venerdì 20 ottobre.

ROSA - Mentre il Medio Oriente è in guerra, Carlo Carpaneto, Seppi e Bruno Brusasco, De Sisti, Alberto

Fiorentina, S. C. Michel, R. Bimbado, Orsi, N. Brizzi, T. M. Ferrini, Antonello Mazzoni, Vassalli e Anselmo, si stanno preparando per il prossimo week-end. Non è un caso che nella prima posizione della classifica mondiale, i risultati della gara di domenica prossima

non sono

certi.

«Non

so

che

farò

ma

so

che

farò

ma